

Nuvolento e Paitone
pro Acqua pubblica

Anche Nuvolento e Paitone si sono «allineati» al gruppo sempre più consistente di Comuni che, nel rispetto dell'esito referendario del 18 novembre scorso, si oppongono

all'ingresso di partner privati in Acque Bresciane. Entrambi i Consigli comunali - su proposta del Comitato Acqua Pubblica - hanno approvato una mozione. Il documento im-

pegna i rispettivi primi cittadini a votare nella prossima assemblea provinciale dei sindaci «esclusivamente soluzioni che prevedano la gestione totalmente pubblica del

servizio idrico». In occasione del referendum consultivo il 98,58% dei cittadini di Nuvolento che si erano recati alle urne, ed il 98,22% di quelli di Paitone, avevano chiara-

mente indicato con il loro voto la scelta di un gestore totalmente pubblico, e non una società mista che farebbe confluire in Acque Bresciane un socio privato.

TRAVAGLIATO. Gli è stato riconosciuto un risarcimento di 1,2 milioni di euro, ma non ha ricevuto nulla. Ora ha soli dieci giorni per versare oltre 48 mila euro

Sfregiato dalla ex, condannato a pagare

Il tribunale civile di Brescia ha imposto a William Pezzulo di versare al suo ex avvocato la parcella per la causa civile

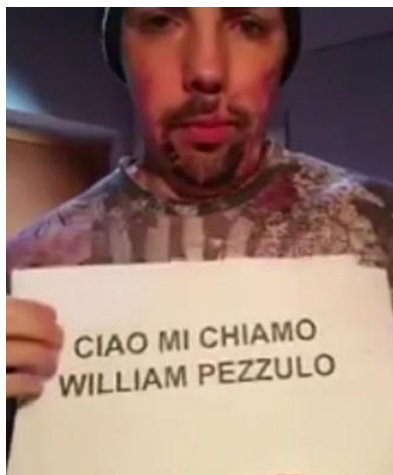
Paolo Cittadini

I giudici della seconda sezione civile del tribunale di Brescia gli hanno dato dieci giorni, due sono già passati, per versare 48.762,08 euro sul conto corrente dell'avvocato che lo ha seguito nella causa civile relativa al processo penale in cui era parte offesa dopo essere stato aggredito con l'acido dalla sua ex. Una nuova tegola per William Pezzulo il ragazzo di Travagliato che nel settembre del 2012 venne sfigurato dall'acido che gli gettò addosso Elena Perotti, la ragazza con cui aveva avuto una relazione e che stava aspettando un figlio, e Dario Bertelli un ultras del Brescia che si era prestato ad aiutarla la ragazza.

Giovedì i giudici lo hanno condannato a pagare l'attività professionale del suo ex legale, 30mila euro, più una serie di somme accessorie tra interessi vari, spese e iva. A portarlo in giudizio è stato l'avvocato che, a distanza di

due anni dalla sentenza che ha reso definitivo il risarcimento da 1,2 milioni di euro che Pezzulo avrebbe dovuto ricevere dai suoi aggressori, non si è vista saldare il proprio onorario. Pezzulo però il risarcimento milionario non lo ha ottenuto: Elena Perotti e il suo complice sono incapienti, non hanno cioè le risorse per risarcire. «L'avvocato ci ha indotti a ritenere che la sua attività fosse gratuita - spiega Fiorella Grossi, la mamma di William - Se ci avesse spiegato bene avremmo fatto valutazioni diverse. Le abbiamo proposto 15mila euro per chiudere la vicenda, ma ha rifiutato».

WILLIAM inoltre ha sostenuto che il suo ex avvocato non lo aveva informato circa la possibilità di ottenere il gratuito patrocinio (così come accaduto nel corso del processo penale al termine del quale Elena Perotti è stata condannata a 8 anni di carcere e Dario Bertelli a 10). Accuse che l'avvocato civilista rimanda al



William Pezzulo sta provando a raccogliere in rete il denaro

mittente. «Ai giudici ho depositato tutti gli atti che provano l'attività svolta - spiega - Fino alla conclusione del giudizio ho chiesto solo il rimborso spese, ma mai ho promesso o garantito l'assistenza gratuita. Io ho proposto di chiudere la questione con i

15mila euro anche in più soluzioni, non mi hanno mai risposto. Anzi sono stata pure attaccata e diffamata via social».

Sul mancato accesso al gratuito patrocinio l'avvocato risponde citando le norme. «Il reddito era superiore a quello che permette di usufruire dello strumento». I giudici le

hanno dato ragione. «Il non avere chiesto compensi sino alla pronuncia della sentenza che ha accolto la domanda di risarcimento - scrivono nella motivazione - non vale quale rinuncia tout court al compenso». Per i giudici l'avvocato non potrebbe chiedere il pagamento delle spese ai due condannati perché: «In assenza di distrazione in suo favore, non ha titolo per farsi valere».

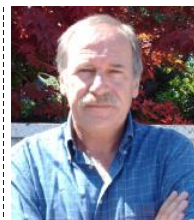
ANCHE sul mancato gratuito patrocinio i giudici della seconda sezione civile accolgono quanto sostiene il legale. «Il reddito di lavoro del padre di William nel 2011 è ampiamente superiore alla soglia massima per accedere al gratuito patrocinio - sottolinea - Pezzulo si è limitato ad allegare il proprio reddito da pensione di invalidità (487,93 euro al mese) senza contestare la documentata convivenza con i genitori e senza fare cenno di mutata situazione di reddito familiare rispetto a quella del 2011. Non ha affatto provato il possesso dei requisiti». Non resta dunque che pagare. «William ha fatto un appello in rete - spiega la madre - Ha raccolto due mila euro in due giorni. È poco. Speriamo arrivi un sostegno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lutto a Desenzano

L'ultimo triste verso
del poeta Mirco Maltauro

La voce sempre pronta a «scomodare parole» e ad affrontare il mistero che sta nel «cuore di ogni poesia», quella dello scrittore di Desenzano Mirco Maltauro. Una voce che si è spenta per sempre l'altro ieri, sovrappiattata da un male aggressivo. Maltauro era nato l'8 settembre del 1950 a San Martino dove era tornato a vivere con la moglie Luigia dopo aver abitato a lungo a Desenzano. I funerali saranno celebrati stamattina alle 10 nella chiesa della frazione. Lo scrittore lascia il figlio Matteo e la nuora Desy, nipoti Alessia e Christian, le sorelle Ornella, Franca e Mirella. Sarà sepolto nel cimitero di Rivoltella. Autore di dodici raccolte di poesie, e curatore di due antologie, si occupava anche di storia del Risorgimento e di filosofia della scienza, che aveva tradotto anche in poesia. Scriveva in modo veemente e appassionato, sferzante verso inciviltà e narcotizzazione delle coscienze, sempre alla ricerca di un correlativo oggettivo preciso, persino fisico e



Addio al poeta Mirco Maltauro

scientifico, pur non disdegnando immagini evanescenti e delicate, ricorrendo alla malia delle parole dello sguardo, della natura - il prediletto paesaggio gardesano - e della memoria.

SEMPRE OSTINATO a voler capire l'uomo e il senso delle cose, negli ultimi anni era deluso dall'andare del mondo che lo aveva spinto nella malinconia, anche ripensando a Mario Arduino, poeta, ex sindaco di Sirmione, scomparso nel 2016, con cui condivide passioni e incontri culturali. M.M.O.

PARATICO. Nasce un Coordinamento per difendere la grande garzaia del bosco dei taxodi

Aironi, la battaglia si allarga

Il piccolo movimento nato per difendere la colonia di aironi cenerini del parco dei taxodi di Paratico è diventato un Coordinamento, e con il logo-slogan «Garzaia libera». Gruppo giovani ambientalisti di Paratico, Oipa, Lac, Lav di Bergamo, Lipu di Brescia, Gruppo garzaie Italia e Legambiente basso Sebino rilanciano la loro campagna contro la realizzazione (già avanzata) di un percorso ciclopedonale in quest'area.

Lo fanno ricordando di aver ricevuto una sola risposta ufficiale al loro appello, quella

del Parco Oglio Nord, che contestano, mentre Regione e Provincia latitano e dal Comune è arrivato solo un post Facebook, e ora chiedono anche di sapere chi ha materialmente effettuato il censimento dei nidi presenti citato dalla replica del Parco, e che afferma la presenza di «108 unità», in aumento, quindi, nonostante il disturbo rappresentato dai lavori in corso.

«Cosa si intende per unità? - chiedono dal neonato Coordinamento -. All'interno della Garzaia esistono da anni di-



Il logo-slogan del Coordinamento a difesa degli aironi di Paratico

versi nidi inutilizzati, e che quindi non si possono far rientrare in un censimento degno di valore. Quelli effettuati nel recente passato e che noi citiamo sono avvenuti sotto il controllo del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Pavia».

Poi una ulteriore contestazione: «Nella risposta dall'ente Parco ripresa come rassicurazione e impegno dal Comune si afferma che, per ridurre il disturbo, l'ingresso all'area dei taxodi sarà vietato nel periodo di nidificazione degli aironi, dal 15 gennaio al 15 giugno. Allora perché ruspe, camion e operai stanno lavorando adesso, proprio nel mezzo della stagione riproduttiva di questa specie?». P.BAL.

REZZATO. Cento mega fotografie dedicate ai residenti raccontano presente e futuro del paese

Le «Persone fuori dal Comune»

L'inaugurazione è fissata per questo pomeriggio alle 16 nella piazzetta dietro il palazzo comunale ma per visitarla basterà passeggiare per le vie del paese. È una mostra singolare quella allestita a Rezzato: cento maxi foto tappezeranno le strade del paese per celebrare i 720 anni dalla fondazione del Comune.

Il progetto, nato a vent'anni di distanza da «70+1 Ritratti per Rezzato», ha visto impegnato un team di ben 23 fotografi di tutte le età, coordinato da Carla Cinelli e Ilaria Apostoli. L'obiettivo è quello di proporre uno spaccato del-

la vita locale per celebrare il compleanno di un'intera comunità, raccontando e tramandando attraverso la fotografia la ricchezza umana di cittadini, gruppi e associazioni che con la loro testimonianza hanno contribuito e contribuiscono ogni giorno a rendere Rezzato un paese sempre più vivo.

Le foto che hanno immortalato centinaia di residenti e saranno affisse a mo' di cartelloni pubblicitari sui muri del paese. Il risultato sarà una grande installazione ambientale en plein air - non a caso il titolo della mostra è «Rez-



Una delle gigantografie della mostra «Persone fuori dal Comune»

zato. Persone fuori del Comune -», un colorato album di famiglia che nel mese di giugno diventerà anche un volume. «Si tratta di una mostra che è stata creata dai cittadini - commenta Carla Cinelli -: una documentazione del presente e una testimonianza per il domani». A differenza di vent'anni fa, inoltre, si è scelto di rendere più dinamiche e gioiose le foto, al passo con l'era di selfie e social.

Il lavoro di selezione dei soggetti non è stato facile, come sottolinea l'assessore Domenico Pasini: «Questa mostra fotografica è uno spaccato a colori di una realtà meravigliosa che immortalata la vitalità, l'entusiasmo e l'impegno di tanti cittadini a servizio del nostro paese». L.REB.

Brevi

CASTEGNATO LA SECONDA VITA DELLA SANTELLA DELLA CROCIFISSIONE Stamattina alle 10.30 a Castegnato verranno svelati gli accurati lavori di restauro che hanno riportato la santella della Crocifissione di via Palestro all'antico splendore. Il restyling è stato reso possibile dalla joint venture tra Fondazione Cogeme e Comune, sfruttando le opportunità offerte dal bando della Fondazione Comunità Bresciana. Dopo la benedizione della santella, spazio a un happy hour.

LENO PORZZANO PIANGE ANGELO BOFFELLI RAFFINATO FOTOGRAFO



Porzzano piange Angelo Boffelli morto ieri all'età di 77 anni. Collaboratore della Pro loco, fotografo, ex consigliere comunale si occupava da sempre del calendario della parrocchia della frazione di Leno. I funerali saranno celebrati lunedì alle 15. Lascia la sorella Rosa e i fratelli Pierantonio, Stefano e Fausto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT & TERRITORIO

Bertoni Run:
tutti di corsa
alla scoperta
di Pisogne

Domani andrà in scena la terza edizione della Bertoni Run, gara podistica aperta ad agonisti e semplici amatori che vogliono trascorrere qualche ora all'aria aperta in compagnia. L'evento è organizzato dalla Bertoni Sportwear di Costa Volpino con il supporto tecnico dell'Atletica Paratico.

La prova si disputerà su un circuito urbano di 9 chilometri e 700 metri, con partenza ed arrivo in terra bergamasca. L'itinerario attraverserà l'abitato di Pisogne toccando i luoghi più suggestivi come il parco Damioli, la Pieve del Romanino, piazza al Torrazzo e Collaia. Un tragitto insomma davvero pittoresco.

Già quattrocento gli iscritti: tra questi molti big della specialità come Sofiane El Aoufi dell'athletic Pro Sesto, Ahmed Ouhfah dell'atletica Casone Noceto, Michele Palamini tesserato per il Gav Vertova, Kabir Hicham del Club Sportivo San Rocchino. La partenza della gara competitiva è fissata alle 9.30 da via Cesare Battisti a Costa Volpino. Quindici minuti più tardi si muoveranno gli amatori. Alle 11.30 le premiazioni, con pasta party finale. Per maggiori informazioni e per le iscrizioni, è possibile cliccare sul sito www.bertoni-run.it. A.ROM.